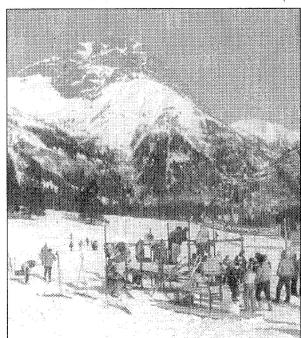
BRENO. Il Comune accelera i tempi dell'operazione: opposizione e ambientalisti protestano

«Piano Gaver», partenza vera

Alla fine del mese i terreni della piana finiranno all'asta



Uno scorcio della piana del Gaver

di Luciano Ranzanici

L'operazione di rilancio e di sviluppo urbanistico della piana del Gaver, contestata dal mondo ambientalista, si avvicina a grandi passi. L'amministrazione comunale di Breno, infatti, ha dato il via al progetto ufficializzando l'avviso di asta pubblica definitiva a unico incanto per la vendita di un'area di proprietà comunale in quella zona. Nella mattinata del prossimo 29 novembre, insomma, a partire dalle 10, nel palazzo municipale verran-no messi all'asta i terreni che vengono identificati nel mappale 7249, e la somma richiesta ammonta complessivamente a un milione e 577 euro. In realtà, le aree interessate sono due, e saranno soggette a una vendita separata: la prima, per un prezzo a base d'asta di 621.650 euro a corpo, è definita «zona per attrezzature e insediamenti furistici e strutture ricettive», ed è caratterizzata da un indice di edificabilità di superfice lineare pavimentabile di complessivi 2000 metri quadri; la seconda, per una prezzo a base d'asta di 956.150 euro a corpo, ha la stessa definizione urbanistica della pri-

ma, ma la variante al Prg per qualificarla come tale è ancora in itinere. In questo caso, comunque, l'indice di edificabilità di superfice lineare pavimentabile è di complessivi 3600 metri quadri.

L'offerta per il primo spazio che finirà sul mercato dovrà essere presentata tenendo conto dell'attuale capacità edificatoria prevista dal Piano regolatore, mentre quella per la seconda zona dovrà essere subordinata all'eventuale aumento della capacità edificatoria. Infatti, lo ricordiamo, lo scorso 14 settembre la maggioranza consiliare guidata dal sin-daco Edoardo Mensi aveva adottato una variante in questa direzione, trasmettendola poi alla Regione per la definitiva approvazione.

Questa appena proposta è la parte squisitamente tecnica dell'«Operazione Gaver», che viene contrastata sia dalla minoranza consiliare sia dalle associazioni ambientaliste: in pratica, gli oppositori intravedono nella vendita dell'area con la logica della «riqualificazione turistica» una ricaduta rappresentata dalla probabile edificazione di decine di villette.

Pochi giorni fa, proprio i consiglieri di minoranza avevamo puntato il

dito su alcune scelte della Giunta Mensi, e a proposito del Gaver, Eugenio Fontana e Cesare Veraldi avevano offerto un commento pesante: «E' stato riesumato dopo tre anni di adozione (maggio '99) il Piano rego-latore al solo scopo di controdedur-re al documento regionale di appro-vazione, e per incrementarne le vo-lumetrie delle aree edificabili in Gaver in vista di non ancora ben definite operazioni immobiliari che ben poco hanno a che vedere con il vero rilancio della zona».

Su questo stesso argomento, poi, Eugenio Fontana ha organizzato un incontro con la stampa che si terrà venerdì prossimo alle 17 nell'albergo Giardino. Da parte loro, le associazioni ambientaliste si sono invece riunite ieri sera per definire insieme altre azioni di sensibilizzazione per «salvare il Gaver dalla cementi-

ficazione».

Amici della natura, Italia nostra, Legambiente, la sezione Tutela ambiente montano del Cai e Vivi Breno attendono anche una risposta dall'assessore regionale Franco Nicoli Cristiani, al quale il fronte ambientalista si è rivolto esprimendo una decisa opposizione agli interventi programmati sul territorio.

La Giornata del diabete Anche Boario fa prevenzione

Anche Darfo Boario ospiterà domani una edizione locale della Giornata mondiale del diabete. E tra le iniziative programmate ci sarà il presidio dell'Associazione diabetici camuno-sebina. Il gruppo, presieduto da Giancarlo De Giuli, allestirà in collaborazione col servizio di Diabetologia dell'ospedale di Esine un gazebo all'interno del centro commerciale «Adamello», in uno spazio concesso dalla direzione per questa occasione.

Nella mattinata, dalle 9 alle 12, saranno a disposizione del pubblico medici